

Vino italiano, why not?

Sbarca a Londra per la prima volta l'Italian signature wines academy, alleanza siglata da sette delle principali case vitivinicole italiane, volta a promuovere la cultura e i prodotti enologici del Belpaese. Forte del successo riscosso alla Duty free and travel retail Apac Exhibition di Singapore e all'ultimo Vinexpo a Hong Kong, il consorzio fondato dalle cantine **Allegri**, Arnaldo Caprai, Feudi Di San Gregorio, Fontanafredda, Marchesi de' Frescobaldi, Planeta e Villa Sandi ha colto l'occasione presentata dall'Italy fine wine encounter per spostarsi sulle rive del Tamigi. La manifestazione, organizzata dalla bibbia dell'enologia *Decanter* alla Grand Ballroom del prestigioso Landmark Hotel di Marylebone, ha dato modo all'alleanza di presentare alcuni dei migliori prodotti e tenere una masterclass dedicata alle annate rare. Quasi un centinaio le cantine giunte da tutte le regioni d'Italia per presentare al pubblico inglese oltre 500 etichette. Non mancano tra queste i pesi massimi del settore, rappresentati dagli esponenti delle storiche famiglie proprietarie: il presidente **Lamberto Frescobaldi** e **Jacopo Biondi Santi** per le due omonime cantine rinomate per il Brunello di Montalcino, **Albiera Antinori** vicepresidente del gruppo familiare, e **Francesco Spadafora**, fondatore dell'omonima azienda vinicola siciliana. Attesi da un fine settimana piovoso, molti londinesi si rifaranno inconsapevolmente alle parole del drammaturgo napoletano **Libero Bovio**: «L'acqua divide gli uomini; un buon vino li unisce».

